

GEOCROMI

VOLTI DI TELLUS

PROGETTO DI DARIA CARPINETI

La passione per la terra quale elemento espressivo, materia primordiale comune a tutti gli esseri umani e da tutti riconoscibile, è l'avvio della ricerca sui suoi diversi e possibili utilizzi in ambito artistico.

La possibilità di estrarre dalla terra la materia prima da utilizzare per la creazione di un'opera d'arte rappresenta uno dei principi ispiratori di questa esperienza e dell'intero lavoro svolto negli anni. L'altro elemento, fonte di ispirazione di uguale valenza, è il cercare di esprimere attraverso il materiale terra l'infinità di storie e di tradizioni legate alla gente e alle usanze dei luoghi. La terra è l'elemento plasmabile, e dalle molteplicità cromatiche, in grado di raccontare e custodire le storie di tutti coloro che la vivono e l'hanno vissuta.

Il progetto GEOCROMI volti di Tellus si inserisce nella sperimentazione già in atto - finora

condotta su differenti terreni del territorio marchigiano - che vuole mostrare le peculiarità di un materiale primigenio e naturale ma soprattutto le sua potenzialità culturali, attuando un processo di lavorazione e di estrazione del pigmento ispirato al procedimento illustrato ne "Il libro dell'Arte" del pittore fiorentino del 1300 Cennino Cennini.

Attraverso una serie di accurate raffinazioni, dalla terra comune si estrae il pigmento che, con l'aggiunta dei tradizionali medium pittorici, diviene colore.

Il risultato è la creazione di una ricca varietà di tinte, conseguenza delle caratteristiche morfologiche delle diverse zone geografiche interessate. Occorre tenere presente infatti che la terra è un elemento in continua evoluzione, sia in relazione al tempo che al luogo. Pertanto, attraverso l'utilizzo dello stesso metodo artigianale di estrazione, ogni area restituisce pigmenti che hanno caratteristiche e tonalità differenti.





Il progetto GEOCROMI volti di Tellus vuole aprirsi ora ai luoghi della Terra Cruda. Si cercherà di raccogliere terre provenienti da tutti i Comuni aderenti all'Associazione in modo da creare una palette dedicata alle Città della Terra che sottolinei l'identità e l'unicità dei paesi e delle singole comunità.

La volontà di appartenenza ad un luogo è tra le principali necessità di ogni creatura vivente, deriva dall'ambiente e dall'esperienza che ha vissuto: fine essenziale di questo lavoro è perciò quello di ricercare e sottolineare caratteristiche e storie dei luoghi per poterle valorizzare e condividere.

La materia creata sarà infatti utilizzata per la realizzazione di una serie di opere d'arte Cromo Territoriali, piccoli dipinti su tela che saranno l'inizio di una mostra in continua espansione e sempre in viaggio.

I colori creati inoltre potranno essere condivisi per alimentare scambi artistici e didattici nazionali ed internazionali.

**Maggiori informazioni sul progetto sul sito www.ecomuseoficana.it
sezione: Archivio progetti Terra Cruda- Daria Carpineti i colori del suolo.
instagram: [d.aria_c](https://www.instagram.com/d.aria_c)**



Daria Carpineti

nasce il 3/6/1993 a San Severino Marche in provincia di Macerata, nelle Marche. Cresciuta a Montelupone, frequenta l'istituto statale d'arte G. Cantalamessa di Macerata diplomandosi in decorazione.

Nel 2013 si iscrive a Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata.

Date le sue origini contadine, il suo percorso si è sviluppato su temi legati alla terra e alla conservazione della memoria di antiche tradizioni che stanno scomparendo legate all'identità di un popolo.

Il suo percorso ha inizio con il colore e la pittura grazie soprattutto al "Trattato dell'arte" di Cennino Cennini con il quale approfondisce il suo percorso di studio sul colore.

Nel 2015 partecipa in qualità di docente al laboratorio Costruire in Terra Cruda organizzato nell'ambito dello Stripe Art and Architecture Festival a Fermo.

Dal 08/02/2016 al 05/08/2016 è impegnata nel programma di mobilità internazionale con l'Accademia "REPIN ST.PETERSBURG STATE ACADEMY INSTITUTE OF PAINTING, SCULPTURE, AND ARCHITECTURE (Russia) con riconoscimento di n. 40 cfu.

Nel 2017 viene selezionata al premio Limen Arte

Nel 2019 vince il Premio Nazionale Delle Arti a Torino, sezione Decorazione, istituito dalle Accademie di Belle Arti italiane, con l'opera Propagazione Cerebrale.

Nel 2021 viene selezionata al Premio Utopie di Bellezza con l'opera Croce via.

Nel 2021 si è laureata in Decorazione del Contemporaneo all'Accademia Di Belle Arti di Macerata con 110 e lode, nella tesi spiega la tecnica messa a punto per l'autoproduzione del pigmento tramite l'utilizzo di terre agricole locali.

Dal 10/05/2021 al 30/05/2021 ha lavorato come assistente decoratore presso l'Associazione Arena Sferisterio di Macerata, per il risanamento della parti pittoriche e tessili lesionate della scenografia "La Traviata degli specchi" di Josef Svoboda.

Dal 21 al 24 Febbraio 2023 tiene un Workshop teorico pratico di manipolazione della terra cruda per la realizzazione di manufatti artistici e di design con il progetto GAS-GIOVANI ABILITÀ SOSTENIBILI progetto a cura delle associazioni Gruca Onlus e OZ in collaborazione con il Convitto Nazionale G.Leopardi di Macerata.

Nel 2023 viene selezionata e partecipa alla residenza d'artista "R3-Resilienza, Riutilizzo e Riattivazione dei capitali urbani" nell'atelier "Grafie Territoriali" a Monticelli, un quartiere di Ascoli Piceno.

Nel 2023 è assegnataria della Borsa di Ricerca finanziata dalla Regione Marche dove porta avanti il perfezionamento della sua ricerca sui sistemi di trasformazione delle terre comuni o agricole in pigmento.

PROGETTI FUTURI:

A Ottobre parteciperà alla Residenza d'Artista Luxi in Sardegna.

Attualmente è iscritta all'Associazione Gruppo del Colore e esporrà la sua ricerca alla XIX Conferenza del Colore il 28 e 29 novembre 2024.

cariadarp@gmail.com

